

**"GIUSEPPE FECE COME GLI AVEVA ORDINATO
L'ANGELO DEL SIGNORE E PRESE CON SE'
LA SUA SPOSA" (Matteo 1,24)**



Dio ha per ciascuno di noi un progetto che difficilmente all'inizio conosciamo. In attesa di conoscerlo, quello che dobbiamo fare è conservare nel cuore piena fiducia in Dio e quindi camminare in obbedienza a tutto quello che la Parola di Dio ci suggerisce. Nei tempi e nei modi che soltanto il Signore conosce, Lui stesso ci farà conoscere la strada che dobbiamo fare per realizzare il progetto che ha su di noi. Così è stato per Giuseppe, lo sposo di Maria, il quale non pensava affatto che il suo matrimonio avrebbe assunto uno sviluppo così *grande e misterioso*. Fu certamente la Grazia di Dio a operare in lui, ma non è mancata la serietà e la fedeltà di Giuseppe, che con **grande fede** ha riconosciuto in Maria, *quello che lo Spirito Santo aveva mirabilmente operato*. L'Angelo del Signore apparso a Giuseppe nel sogno, ha portato serenità e pace al cuore di Giuseppe per il suo comprensibile dolore per quanto aveva saputo di Maria. *Questa è una conferma che quando ciò che avviene è cosa buona e positiva sempre genera pace e serenità nel cuore*. Giuseppe infatti si è sentito rassicurato del *miracoloso concepimento* avvenuto nella sua sposa e quindi con **fede** si riavvicinò a Maria e con lei ha vissuto la sua missione di *padre putativo che Dio ha voluto come aiuto, assistenza, difesa e sostegno a Maria e al prodigioso bambino che portava nel grembo*.

➤ **Un buon terreno**

Noi sappiamo che Dio è il *seminatore*, Lui sa cosa seminare e poi conosce i tempi giusti per la semina, ma certamente non intende gettare il seme fra i sassi o fra i rovi, ma sul *buon terreno*, questo è il nostro compito, fare in modo che la nostra vita sia vissuta in modo tale da essere un terreno buono e pronto ad accogliere il *seme* che Dio ha preparato per noi. Quando purtroppo la nostra vita viene inquinata e sciupata dal peccato, allora si perde la capacità di *ascoltare* e di *ricevere* il dono di Dio, in questo modo la vita si complica e anziché diventare una pianta che cresce e porta frutti abbondanti, diventa sterile e gradualmente inaridisce.

➤ **"Tu lo chiamerai Gesù"**

L'Angelo del Signore, dopo aver annunciato che **"il bambino che è generato in Maria viene dallo Spirito Santo"** ha incaricato Giuseppe di dare il nome a questo bambino: **"Tu lo chiamerai Gesù: Egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati"** (v.21). Il nome **"Gesù"** significa: *"Dio-salva"*. Giuseppe quindi ebbe per primo la grazia di conoscere il Salvatore. Noi oggi siamo fra coloro che sperimentiamo concretamente l'opera del *Redentore*. E' per tutti un dovere quindi prendere coscienza di questa realtà e cioè di Gesù che oggi ci raggiunge con il suo Amore *là dove siamo e così come siamo*. Questa è una grazia ancora molto da scoprire. E' davvero una gioia sapere che non siamo tanto noi a cercare il Signore, ma che è Lui che fa di tutto per entrare in contatto con noi. E' la sua presenza che ci precede e che ci segue nel cammino che stiamo facendo, è Gesù che non si stanca mai di noi e che sempre è disposto a perdonare le nostre mancanze. Consolante poi è il fatto che mentre noi siamo un po' come Marta, sempre occupati e preoccupati per le cose della terra, Lui invece ha sempre davanti a sé il nostro volto, la nostra vita, il nostro agire, i nostri pensieri. E' bello sentirsi seguiti con tanta attenzione da una persona che ci ama e che ci dimostra il suo Amore, non con semplici parole, ma con il dono della sua vita e fino al punto di poter ricevere il suo Corpo e il suo Sangue nella Santa Eucaristia. Avendo la possibilità di essere beneficiati da un'azione salvifica così particolare e così intensa, facciamo attenzione perché il demonio non perde occasione per metterci in difficoltà. Come prima cosa fa di tutto per svilire questa grande grazia e poi tenta di soffocarci con le mille attrattive del mondo, che alla fine ci fanno perdere la sintonia con Gesù; oppure ci coinvolge in tanti impegni, anche di carattere pastorale, ma che per il loro carattere ci distolgono da quell'attenzione e dal quel dialogo che sempre dovremmo avere con Colui che non cessa mai di testimoniarcene il suo Amore in mille modi e tante maniere. *Maria non si è mai lasciata distrarre dalle cose della terra. La sua vita era tutta rivolta a quel Bambino che ha portato nel grembo per nove mesi e che poi vedeva crescere con stupore e meraviglia. Ora Maria, conceda anche a noi una tale sensibilità.*